

COPIA



# COMUNE DI SALANDRA

C.A.P. 75017

PROVINCIA DI MATERA

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 21

**OGGETTO:** Iniziative per l'istituzione della zona franca nell'intero territorio della Basilicata.-

L'anno duemilaquindici, il giorno sei del mese di agosto alle ore 10,20, nella sala delle adunanze consiliari, convocato con appositi avvisi notificati a termine di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione **ordinaria** – seduta pubblica in prima convocazione.

All'adunanza risultano presenti i Signori:

	Presenti	Assenti
1 – TUBITO Gianfranco	SI	
2 – IULA Nicola	SI	
3 – GRILLO Angelo	SI	
4 – SAPONARA Nicola	SI	
5 – ZAGARIA Antonio	SI	
6 – LO BIANCO Sebastiano	SI	
7 – AUTERA Rosa Grazia	SI	
8 – PEPE Adriano	SI	
9 – SORANNO Giuseppe	SI	
10 – DILEO Giuseppe	SI	
11 – TERRANOVA Nicola	SI	

Assume la presidenza il Sindaco dott. Gianfranco TUBITO

Assiste il Segretario Comunale Dott.ssa Giuseppina ELIFANI

Il Presidente, constatato il numero dei presenti, rende legale e valida l'adunanza, trattandosi di prima convocazione

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che sulla proposta di deliberazione in oggetto indicata non sono stati espressi i pareri, in quanto non ne ricorrono i presupposti previsti dall'art. 49 del 267/2000 e successive modificazioni ed integrazione.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

In prosieguo di seduta il Sindaco illustra il punto all'ordine di giorno.

Chiesta ed ottenuta la parola interviene l'assessore Zagaria il quale dichiara che tale proposta nasce dall'Assessore Regionale Aldo Berlinguer, affinché si solleciti lo Stato a ripartire nel nostro territorio le accise che le società versano allo Stato.

Chiesta ed ottenuta la parola interviene il consigliere Soranno il quale dichiara che: l'iniziativa dell'assessore Berlinguer è lodevole, noi auspichiamo che tutti i Comuni aderiscano e si possa dare a questa terra una opportunità però nel rispetto della salute e dell'ambiente.

### **PREMESSO CHE:**

> la crisi economica e finanziaria in atto, ormai di portata globale, sommata all'insostenibile livello di tassazione e costo di lavoro, ha portato alla stagnazione del mercato e al crollo dei consumi, incidendo negativamente su tutti i fattori della produzione, con la conseguente insostenibile difficoltà di fare impresa, impossibilità di generare economia e di mantenere o creare adeguati livelli occupazionali;

> nella nostra Regione il depauperamento dell'intero tessuto produttivo e dei servizi impone l'adozione di provvedimenti adeguati, efficaci ed urgenti, al fine di arginare la recessione e promuovere la crescita economica, portando all'abbattimento dei costi dell'energia e dei trasporti e ad adottare condizioni fiscali compensative;

### **ATTESO CHE:**

> nel settore dell'energia sono state fissate imposte che contribuiscono indirettamente a proteggere l'ambiente e la salute pubblica, scoraggiando il consumo dei carburanti, e che al contempo penalizzano le fasce sociali più deboli. Tra queste figurano le accise sugli oli minerali, i carburanti e i biocarburanti;

> l'imposizione fiscale sui prodotti energetici all'interno della UE è disciplinata, tra l'altro, dalla Direttiva 2003/96/CE la quale prevede, all'art. 5, che: *"Gli stati membri possono applicare, sotto il controllo fiscale, aliquote di imposta differenziate nonché esenzioni e riduzioni delle aliquote purché non pregiudichino il corretto funzionamento del mercato interno, non comportino distorsioni della concorrenza e non siano a livello minimo stabilito nella direttiva"*;

> in ogni caso, il Consiglio europeo, a norma dell'art.19, par.1 della Direttiva 2003/96/CE, deliberando all'unanimità su proposta della Commissione, può autorizzare uno stato membro ad applicare esenzioni o riduzioni in base a considerazioni politiche specifiche;

> il Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno del 2014 all'art. 44 interviene in materia di: *"aiuti sotto forma di sgravi da imposte ambientali in conformità della Direttiva 2003/96/CE"*. A mente di tale norma, i regimi di aiuto concessi sotto forma di sgravi da imposte ambientali, sono esentati dall'obbligo di notifica di cui all'Art.108, paragrafo 3 del TFUE;

> le linee di guida sugli Aiuti Regionali 2014-2020 della Commissione europea (in G.U.C.E, 26 giugno 2014) riferite ad una "Disciplina in Materia di aiuti di Stato a favore dell'ambiente e

dell'energia 2014-20120 (2014/c 200/1)", ribadiscono quanto previsto dal Regolamento UE n.651/2014.

### **TENUTO CONTO CHE:**

>in base alla dichiarazione di Laeken, sottoscritta dall'Italia il 5/12/2001, è stata demandata alle Regioni l'attuazione della Politica Comunitaria degli stati membri. Le Regioni esercitano tale attività attraverso i Comuni ai sensi del D.lg.n.267/2000 e in virtù del principio di sussidiarietà sancito dalla nuova "Costituzione Europea "- art. 118 della Costituzione della Repubblica Italiana;

> in alcune realtà territoriali dell'Unione europea e della Repubblica Italiana, con differenti motivazioni, sono state introdotte norme che consentono una riduzione differenziale delle accise, sottolineando l'importanza di garantire che tali misure non incidano negativamente sulla libera circolazione delle merci nel mercato interno;

>la Regione Basilicata manifesta una specificità dovuta alla presenza nel proprio sottosuolo, del più ampio giacimento petrolifero in terraferma d'Europa e che, nonostante l'attività estrattiva il PIL della Regione negli ultimi anni è diminuito ;

>appare incongruo e paradossale che i cittadini residenti e le imprese operanti in Basilicata, nonostante il predetto consumo di territorio, non godano di alcun beneficio diretto riveniente dalle attività estrattive di idrocarburi;

>anzi,non è infrequente che il prezzo dei prodotti energetici estratti in Basilicata sia al consumo talvolta più elevato di quanto accade nelle Regioni limitrofe;

>l'istituzione di una Zona a fiscalità differenziata di estensione regionale avrebbe il vantaggio di far percepire alle comunità locali i benefici economici della estrazione di idrocarburi, senza che i detti benefici transitino attraverso i bilanci degli enti territoriali e così, sovente, vengano limitati dai vincoli del Patto di stabilità;

>l'istituzione di un regime fiscale differenziato, consistente nell'abbattimento della componente nazionale di accisa gravante sui prodotti energetici ( principalmente gas metano,gpl,gasolio da riscaldamento, gasolio da autotrazione, benzina) avrebbe come effetto la facilitazione dei consumi e un incentivo attrattore per le imprese ad operare in Basilicata, così generando un volano di sviluppo economico;

>una simile misura avrebbe come ulteriore effetto un importante;

>una Zona a fiscalità differenziata di estensione regionale non inciderebbe in alcun modo sulla quantità di estrazioni previste in Basilicata, essendo ferma intenzione di questo Consiglio comunale ribadire la sua assoluta contrarietà a nuove, ulteriori attività estrattive, rispetto a quelle già assentite ed autorizzate nella Regione;

### **RILEVATO INFINE CHE:**

>l'istituzione e l'implementazione di una zona a fiscalità differenziata a livello regionale non rientrano tra le prerogative e le potestà di questo Consiglio comunale, essendo necessario all'uopo un disposto normativo nazionale;

>pur tuttavia, appare opportuno esprimere un atto di indirizzo che, impegnando il Consiglio Comunale, possa avere come effetto la promozione, anche indiretta, di ogni misura utile alla istituzione di questa Zona fiscale speciale, anche attraverso la diffusione della conoscenza di questo strumento di sviluppo economico, la persuasione dei rappresentanti in seno alle istituzioni regionali, nazionali ed europee delle opportunità scaturenti da esso e l'organizzazione di ogni altra iniziativa, anche concentrata con altri enti locali, utile allo stesso scopo;

Con il seguente esito della votazione resa ed espressa nelle forme e nei modi di legge,

Consiglieri presenti: n. 11  
Favorevoli: n. 11

### **DELIBERA**

**Per i motivi analiticamente esposti in premessa:**

di ADERIRE AL “**PROGETTO DI ISTITUZIONE DI UNA ZONA A FISCALITA' DIFFERENZIATA SUI PRODOTTI ENERGETICI IN BASILICATA**” sostenuto dalla Giunta Regionale dal Presidente Marcello Pittella (proponente: assessore Regionale Aldo Berlinguer), come in allegato A

altresi di invitare:

- Il Sindaco e la Giunta comunale
- Il Presidente della provincia di Matera/Potenza
- Il Presidente, la Giunta ed il Consiglio Regionale della Basilicata
- Il Parlamento ed il Governo italiani ed in particolare i rappresentanti lucani
- Il Parlamento, il Consiglio e la Commissione Europea

-a porre in essere tutti gli atti politici e amministrativi necessari affinché si provveda con urgenza alla istituzione di una zona a fiscalità differenziata dell'intero territorio della Basilicata, al fine di garantire la compensazione del consumo di territorio derivante dall'attività di coltivazione di idrocarburi e così superare il gap di sviluppo di un' area geograficamente svantaggiata attenuando al contempo la diffusa percezione di uno sfruttamento indiscriminato delle risorse naturali senza una concreta e duratura ricaduta sul territorio;

-ad organizzare iniziative che diffondono la conoscenza di un sistema di fiscalità differenziata sui prodotti energetici in Basilicata;

-a promuovere la zona a fiscalità differenziata anche mediante forme di democrazia diretta.

Con successiva ed unanime votazione favorevole si dichiara il presente atto immediatamente eseguibile

Di quanto sopra è redatto il presente verbale che letto e confermato, viene sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**  
F.to Dott. Gianfranco TUBITO



**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to Dott.ssa Giuseppina ELIFANI

**Certificato di pubblicazione**

Su conforme attestazione del Messo, che firma per conferma, si certifica che copia della presente deliberazione, è stata pubblicata nel sito web istituzionale il ..... e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, li **28 AGO. 2015**

**IL MESSO COMUNALE**  
F.to Giovanni ROSSETTI



**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to Dott.ssa Giuseppina ELIFANI

La presente è copia conforme all'originale.

Dalla Residenza Municipale, li **28 AGO. 2015**



**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
Dott.ssa Giuseppina ELIFANI